

L'ingresso in Italia per formazione professionale

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il nuovo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui sono state fissate per l'anno 2010 le quote massime di ingresso per cittadini extracomunitari intenzionati a venire in Italia per svolgere un tirocinio formativo o per partecipare ad un corso di formazione professionale.

Il decreto, analogamente a quanto previsto negli anni passati, fissa, in particolare, in 5.000 unità le quote di ingresso riservate a cittadini stranieri che intendono svolgere in Italia corsi di formazione professionale¹. Tali quote saranno disponibili, fino ad esaurimento, per tutto il 2010 e, nelle more dell'adozione dell'annuale decreto, anche per i primi mesi del 2011². Non vi è, pertanto, un rigido limite temporale per l'invio delle domande.

I corsi cui il decreto fa riferimento sono quelli previsti dall'articolo 44-bis, comma 5, del Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'immigrazione (D.P.R. n. 394/1999 e successive modifiche), ovvero corsi della durata massima di 24 mesi, finalizzati al riconoscimento di una qualifica professionale o alla certificazione di competenze acquisite³.

Si deve inoltre trattare di corsi organizzati da enti accreditati, ovvero enti che abbiano ottenuto da parte della Regione il riconoscimento dell'idoneità a gestire iniziative di formazione finanziate con risorse pubbliche⁴. Attraverso la procedura di accreditamento, le Regioni valutano il possesso di requisiti minimi da parte degli organismi candidati, a garanzia della qualità degli interventi formativi⁵.

Su sito dell'**Isfol** (<http://www.isfol.it/index.scm>) è disponibile un database, elaborato sulla base dei database regionali, contenente informazioni utili sulle sedi formative che hanno ottenuto l'accREDITAMENTO.

L'ingresso in Italia per la frequenza di un corso di formazione professionale è possibile solo una volta ottenuto il visto di ingresso per studio/formazione. La domanda di visto va presentata dall'interessato, di regola personalmente, alla sezione visti dell'Ambasciata d'Italia o Ufficio Consolare competente per il suo luogo di residenza. La domanda va presentata per iscritto, sull'apposito modulo disponibile presso la Rappresentanza diplomatico-consolare, compilato, sottoscritto dallo straniero e corredato dai seguenti documenti:

1. fotografia recente in formato tessera;
2. documento di viaggio in corso di validità con scadenza superiore di almeno 3 mesi a quella del visto richiesto;
3. certificato di iscrizione o pre-iscrizione al corso di formazione professionale o di specializzazione prescelto, rilasciato dalla scuola o dall'ente italiano, con indicazione del numero di ore giornaliere e della durata del corso;

4. documentazione relativa alla formazione acquisita nel Paese di provenienza
5. documenti che provano la disponibilità di adeguati mezzi di sostentamento nella misura prevista dalla Direttiva del Ministero dell'Interno del 1.3.2000;
6. documenti che provano che si ha la somma necessaria per il viaggio di ritorno nel proprio Paese dopo aver seguito il corso di studio (ad esempio il biglietto di ritorno);
7. dimostrazione della disponibilità in Italia di un alloggio (vouchers turistici, prenotazione alberghiera oppure dichiarazione di ospitalità da parte di un residente in Italia);
8. assicurazione sanitaria per le spese per il ricovero ospedaliero d'urgenza e le spese di rimpatrio con copertura adeguata e valida per tutti i Paesi dell'area Schengen, se non si ha diritto all'assistenza sanitaria in Italia in virtù di accordi o convenzioni in vigore con il Paese d'origine.

Il primo passo da fare per chi intende entrare in Italia per svolgere un corso di formazione professionale è, quindi, quello di individuare il corso cui partecipare, verificando che abbia i requisiti previsti dalla legge (accreditamento dell'ente organizzatore, durata massima di 24 mesi). Di norma l'ente di formazione che attiva un corso emette un bando di partecipazione sul quale vengono specificati tutti i dettagli del corso (requisiti di ammissione, documenti necessari per l'iscrizione, durata, programma, eventuale tirocinio in azienda e indennità di frequenza). I bandi sono pubblicati sulla stampa nazionale e locale e di regola sono disponibili presso gli Assessorati alla Formazione Professionale di Regioni e Province e presso le Agenzie regionali del lavoro (per un elenco dei siti su cui è possibile trovare maggiori informazioni su tali corsi vedi sotto)

Solo una volta ottenuta l'iscrizione (o la pre-iscrizione) al corso lo straniero potrà inoltrare domanda per richiedere il visto di ingresso.

Una volta ottenuto il visto ed entrato in Italia lo straniero dovrà poi, entro 8 giorni dall'ingresso, richiedere il permesso di soggiorno alla questura competente per territorio, attraverso l'apposito kit disponibile presso gli uffici postali. Alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di tutto il passaporto, della certificazione attestante il corso di studio da seguire vistata dall'ambasciata italiana e della polizza assicurativa per malattia ed infortunio.

Il permesso di soggiorno che viene rilasciato ha la stessa validità indicata dal visto di ingresso, in genere corrispondente alla durata del corso di formazione e comunque non superiore ad un anno (rinnovabile di un ulteriore anno in caso di corsi biennali).

Il permesso per studio/formazione, analogamente a qualsiasi altro tipo di permesso di soggiorno rilasciato per motivi di studio, consente anche lo svolgimento di un'attività lavorativa, subordinata o autonoma, senza che sia necessario stipulare un contratto di soggiorno, purché per un tempo non superiore alle 20 ore settimanali e fino ad un massimo di 1040 ore annuali.

A conclusione del corso di formazione tale permesso potrebbe anche essere convertito in un permesso di soggiorno per motivi di lavoro nell'ambito delle quote stabilite dal decreto di programmazione dei flussi di ingresso. Trattandosi di una conversione che può avvenire solo nell'ambito delle quote, la domanda potrà essere presentata solo se dopo la conclusione del corso e prima della scadenza del permesso di soggiorno è in vigore un decreto-flussi che destini quote specifiche alla conversione da studio a lavoro. Conseguentemente, non sarà possibile convertire tali permessi se il corso termina a quote già esaurite o in mancanza di un decreto flussi con specifiche quote riservate alla conversione⁶.

Note

1 Altre 5.000 quote, ripartite su base regionale, sono invece riservate agli ingressi per tirocinio.

2 In particolare, anteriormente alla data di pubblicazione del decreto annuale, il Ministero degli Affari Esteri fino al 30 giugno può continuare a rilasciare visti di ingresso per formazione, sia pur nei limiti dei visti rilasciati nel primo semestre dell'anno precedente (vale a dire che se sono stati rilasciati ad esempio 1.000 visti per formazione tra gennaio e giugno 2010, tra gennaio e giugno del 2011 non potranno essere rilasciati più di 1.000 visti, anche nell'ipotesi di una maggiore disponibilità di quote).

3 Non rientrano tra i suddetti corsi, quelli organizzati dalle Università per il conseguimento di Master di primo o secondo livello, né comunque quelli organizzati dalle Università per singole attività formative, né i corsi di lingua italiana presso le Università per stranieri di Perugia, Siena e di Reggio Calabria "Dante Alighieri". In tal caso viene rilasciato un visto di ingresso per studio/università. Maggiori approfondimenti in proposito sono disponibili sul sito del MIUR all'indirizzo: <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/>

4 A partire dal 2003, con l'entrata a regime del sistema di accreditamento in tutte le Regioni e Province Autonome, in tutto il territorio nazionale solo i soggetti accreditati possono ottenere i finanziamenti pubblici (comunitari, nazionali o regionali) per l'erogazione di attività formative o di orientamento.

5 Tale valutazione è compiuta secondo standard previsti dalle legislazioni regionali, elaborati sulla base delle linee di indirizzo e dei requisiti esplicitati nell'Intesa Stato-Regioni del 20 marzo 2008. Il nuovo quadro nazionale di riferimento, fornisce alle amministrazioni regionali/provinciali specifiche indicazioni per elaborare sistemi di accreditamento basati non più su una logica di accertamento logistico-organizzativo (fondato soprattutto sul rispetto di adempimenti formali, finalizzati ad ottimizzare i criteri connessi alla concessione di finanziamenti e all'assolvimento di alcune procedure previste dalla normativa vigente quali la logistica, la situazione economica, l'affidabilità

del legale rappresentante, ecc...), bensì su una logica di qualità della performance complessiva del soggetto attuatore anche e soprattutto rispetto agli esiti del prodotto formativo declinati in risultati di apprendimento e in esiti occupazionali.

6 Relativamente all'anno 2010 l'unico decreto flussi che è stato adottato è il D.P.C.M. del 1° aprile 2010 nel quale si prevede una quota di 1.500 unità destinata solo alle conversione dei permessi di soggiorno per studio/formazione in lavoro autonomo (tra cui, come chiarito nella recente circolare del Ministero del Lavoro del 22 luglio 2010, rientra anche chi viene assunto con contratto c.d. a progetto).

Di seguito sono indicati alcuni siti internet regionali in cui è possibile reperire informazioni utili sui corsi di formazione professionali organizzati nella regione:

Abruzzo:

<http://www.regione.abruzzo.it/fil/> - Sito della Direzione Politiche Attive del Lavoro, della Formazione e dell'Istruzione. Sul sito è disponibile un catalogo regionale aggiornato dei corsi riconosciuti.

Basilicata:

<http://www.apof-il.it/> - Sito dell'agenzia provinciale orientamento formazione istruzione lavoro di Potenza. Sul sito sono consultabili i corsi di formazione professionale promossi dalla Regione.

<http://www.ageforma.it/> - Sito dell'Agenzia provinciale per l'Istruzione e la Formazione Professionale, l'Orientamento e l'Impiego di Matera. Sul sito sono consultabili i corsi di formazione professionale attivati dall'agenzia.

Calabria

<http://www.regione.calabria.it/formazioneelavoro/> - Sito della Regione Calabria con apposite sezioni informative dedicate a bandi, avvisi ed opportunità formative nella Regione

Campania

<http://www.regione.campania.it/> - Sito della Regione Campania. Alla sezione "Cittadini" nelle "News" sono riportate informazioni sui corsi di formazione attivati, mentre dalla "Navigazione Tematica" selezionando "Istruzione e Formazione" è possibile reperire informazioni su formazione professionale e FSE (POR - Programma Operativo Regionale - i bandi attualmente disponibili e le sedi formative accreditate)

Emilia-Romagna

<http://www.emiliaromagnasapere.it/> - Sito della Regione Emilia-Romagna in cui vengono riportati annunci sui corsi di formazione attivati.

Dal sito è possibile accedere ad Orienter – banca dati contenente informazioni sui corsi organizzati da organismi di formazione accreditati.

Friuli Venezia Giulia

<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/istruzione/areaTematica.act?dir=/rafvfg/cms/RAFVG/AT2/> - Sito del settore "Istruzione formazione orientamento e lavoro" della regione Friuli Venezia Giulia. Il sito contiene informazioni inerenti l'istruzione e la formazione professionale ed un archivio dei corsi che sono stati approvati e finanziati dall'Amministrazione Regionale le cui iscrizioni sono ancora aperte .

Lazio

<http://www.sirio.regione.lazio.it/> - Portale della Regione Lazio contenente informazioni sull'offerta formativa regionale.

Liguria

<http://www.regione.liguria.it> - Sul sito della Regione Liguria è disponibile anche un motore di ricerca dei corsi attivi in campo regionale e nazionale, con possibilità di selezionare nome corso, nome ente di formazione, provincia dove viene erogato il corso, requisiti e titolo di studio richiesti.

Lombardia

<http://formalavoro.regione.lombardia.it> – Sito della Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro della Regione Lombardia, in cui sono raccolte le proposte formative predisposte dagli Enti di Formazione accreditati dalla Regione. Il sistema informativo permette, in particolare: di visionare l'elenco completo dell'offerta formativa regionale, di cercare il proprio corso selezionando la Provincia, l'Ente di Formazione e la relativa sede di svolgimento, oppure di cercare il proprio corso inserendo una parola chiave (es: meccanico, estetista)

Marche

<http://www.istruzioneformazioneelavoro.it/home.asp> - Sito della Provincia di Ancona dedicato ad "Istruzione, Formazione e Lavoro", dove vengono pubblicate notizie sui corsi di formazione in avvio.

<http://www.provincia.ap.it/formazioneelavoro/index.asp> - Portale del lavoro della Provincia di Ascoli Piceno. Il sito contiene informazioni sui corsi attualmente disponibili e permette di scaricarne il bando.

<http://formazione.provincia.mc.it/> - Sito dell'Assessorato Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Macerata. Sul sito è possibile reperire notizie sui bandi aperti ed è disponibile l'elenco completo degli interventi formativi autorizzati

<http://www.provincialavoro.it/> - Portale telematico per il lavoro della Provincia di Pesaro-Urbino. Il sito contiene informazioni e opportunità relative al lavoro e alla formazione. Nella sezione "Formazione" sono disponibili i corsi relativi alla formazione di base, superiore e continua; l'opportunità di iscriversi on line e un servizio di newsletter sulla formazione.

Molise

<http://www.dg3molise.it/> - Sezione del Portale della Regione Molise realizzata dall'Assessorato alle politiche sociali, politiche della famiglia, politiche giovanili, lavoro, formazione professionale, cooperazione, obiettivo specifico: coordinamento delle politiche socio-sanitarie. Dalla sezione Formazione è scaricabile il Catalogo regionale dell'offerta formativa - Anno 2010

Piemonte

http://www.sistemapiemonte.it/formazione_professionale/catal/ - La "Banca Dati delle Opportunità della Formazione Professionale" è il servizio promosso dalla Regione Piemonte che permette di cercare un corso di formazione attivo sul territorio. Il servizio permette di effettuare la ricerca dei corsi combinando molteplici criteri di ricerca.

Puglia

<http://www.pugliaimpiego.it/> - Portale per la formazione e l'impiego a cura della provincia di Lecce. Nel sito sono consultabili i corsi di formazione

professionale di tutta la regione Puglia.

<http://sintesi.provincia.brindisi.it/portale/> - Sito della Provincia di Brindisi.

Dalla sezione dedicata al lavoro e formazione si accede ad una pagina da cui è possibile consultare l'elenco dei corsi di formazione professionale organizzati nella Provincia

Sardegna

<http://www.sardegna.lavoro.it/portal/sil-portale.aspx> - Sportello tematico on line che fornisce informazioni su lavoro e formazione professionale. Dalla home page si accede alla sezione "Formazione" dove nella sottosezione "corsi" vengono fornite informazioni relative ai corsi attivi in Sardegna.

Sicilia

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE - Sito istituzionale della Regione Sicilia. Dall'home page andando sulla "nuova struttura della regione" e poi alla pagina dedicata all'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale è possibile accedere al nuovo sito del dipartimento istruzione e formazione professionale, contenente informazioni su: FSE, programmazione didattica e piani di formazione professionale

Toscana

<http://www.regione.toscana.it/> - Sito della Regione Toscana. Selezionando la sezione "lavoro e formazione" si accede ai servizi per la formazione della regione. Dal sito, selezionando la voce "Corsi di formazione professionale" si accede alla banca dati regionale dei corsi del Fse dove è possibile trovare informazioni sui corsi organizzati dalle Amministrazioni Provinciali della Regione. I corsi sono suddivisi in finanziati e riconosciuti ed è disponibile anche l'elenco degli Enti accreditati, contenente indirizzi e numeri telefonici di tutti i centri operanti sul territorio toscano.

Trentino Alto Adige – Provincia di Bolzano

<http://www.provinz.bz.it/> Portale ufficiale della Pubblica Amministrazione dell'Alto Adige. Nella sezione "Formazione e Scuola" sono disponibili informazioni sui corsi di formazione professionale attivati nella Provincia.

http://www.provincia.bz.it/europa/esf/index_i.asp - Sezione del sito della provincia di Bolzano, dedicata al Fondo Sociale Europeo - Nella sezione sono disponibili : i corsi, i bandi per gli operatori (area operatori beneficiari), una guida all'accreditamento degli enti, le linee guida del progetto Equal e delle priorità del sistema di programmazione ed esecuzione del Fondo Sociale Europeo.

Trentino Alto Adige – Provincia di Trento

<http://www.fse.provincia.tn.it/> - Sito della Provincia di Trento dedicato al FSE. Nella sezione dedicata gli utenti è possibile trovare le informazioni sui corsi, i buoni formativi, e l'indirizzo della struttura territoriale multifunzionale cui rivolgersi per un primo orientamento sulle opportunità formative promosse dal Fondo Sociale Europeo.

Umbria

<http://www.formazione.lavoro.regione.umbria.it> - Portale sulla formazione professionale della regione Umbria . Il portale contiene informazioni sulle offerte del sistema formativo regionale e delle province di Perugia e Terni.

Valle d'Aosta

<http://www.regione.vda.it/> - Sito della regione Valle d'Aosta. Dalla sezione

dedicata al "Lavoro" e si accede alle informazioni su: FSE (vedi nuova programmazione 2007-2013), sull'offerta formativa regionale ed all'elenco degli enti accreditati.

Veneto

<http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Formazione+e+Lavoro/> -

Sezione del sito della regione veneto dedicata alla "Formazione ed al Lavoro".

Sul sito è disponibile una Guida per giovani ed adulti, sia occupati che disoccupati, in cerca di un corso di aggiornamento e/o riqualificazione.